

COMUNE DI UTA

PROVINCIA DI CAGLIARI

OGGETTO:

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune
(articolo 1 commi 612 della legge 190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 in data 10.08.2015

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. Il Piano operativo

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 in data 10.08.2015, indicava le seguenti partecipazioni:
diretta:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	Società Abbanoa S.p.a.	Gestione Servizio idrico integrato ambito Sardegna	0,0712045
2	Cacip – Consorzio Industriale e Provinciale di Cagliari	Gestione Area Industriale di Cagliari	5
3	Fondazione Villa A.D.A.	Servizio di assistenza agli anziani	Conferimento fondo patrimoniale del valore stimato di € 2.162.695,74

e indiretta

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	Tecnocasic S.p.a.	Termovalorizzazione rifiuti solidi urbani. Compostaggio e trattamento chimico fisico	100% Cacip

Il Piano prevedeva l'eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie ritenute non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali. La partecipazione diretta nelle Società Abbanoa S.p.a. e Cacip sono da ritenersi indispensabili.

3. Fondazione Villa Ada "Assistenza per il disagio agli Anziani

Con deliberazione C.C. n. 70 del 18.12.2008, venne individuata nella forma giuridica della Fondazione lo strumento per la gestione della Casa di Riposo sita in Via su Pixinali, rinviando l'approvazione dello statuto alla seduta del 22.12.2008 onde consentire il recepimento di eventuali emendamenti, il cui modello di statuto venne approvato con deliberazione C.C. n. 72 del 22.12.2008.

Il patrimonio della fondazione, ai sensi degli artt. 3 e 4 dello statuto è stato costituito dalla somma iniziale di € 50.000,00 quale intervento una-tantum eventualmente recuperabili e dalla piena proprietà dell'immobile distinto al catasto del Comune di Uta al foglio 6, mappale 1363, del valore complessivo di € 2.162.695,74.

Per il fondo di dotazione iniziale di 50.000,00, classificabile come una anticipazione di fondi, è stato predisposto un piano di restituzione.

Il bene facente parte del fondo di dotazione indisponibile, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, torna in proprietà del Comune di Uta

In data 09.07.2009, a rogito della Dott.ssa Elisabetta Geddo Lehman, notaio in Decimomannu, con atto repertorio n. 13833, raccolta n. 5314, alla presenza del Sindaco Pro-tempore, in rappresentanza del Comune di Uta, è stata costituita la Fondazione denominata "Villa A.D.A. assistenza per il disagio degli anziani".

L'art. 7, secondo comma, dello statuto prevede che "possono altresì divenire Fondatori, con deliberazione del C.d.A., le persone giuridiche, pubbliche o private (con organizzazione non lucrativa di utilità sociale) e gli enti che, con il loro contributo economico, garantiscano il fondo di gestione di esercizio per le attività istituzionali della

Fondazione; tale fondo non può essere inferiore al fabbisogno perequativo tra entrate ed uscite dell'attività gestionale di esercizio. Le modalità di adesione e la scelta dei Soci Fondatori sono stabilite dal C.d.A. nel rispetto dei principi del presente statuto e devono essere ispirate a criteri di alta moralità, di accertata esperienza nelle attività socio-assistenziali o nelle attività di volontariato sociale.

Con deliberazione del C.d.A. n° 13 del 03.08.2010 è stato individuato il socio Fondatore nella Cooperativa Sociale "Medicalplus Italia", con sede ad Assemini in via Nino Bixio n° 29.

Con verbale del C.d.A. del 30.04.2014, protocollo 7541 del 20.05.2014, è stato deliberato il bilancio di esercizio al 31/12/2013 unitamente alla nota integrativa e alla relazione del Presidente;

Considerato inoltre che:

- negli esercizi precedenti le risultanze di bilancio sinteticamente sono state le seguenti:

	2010	2011	2012	2013
Risultato di esercizio	-79.568,00	-380.157,00	-84.625,00	-82.679,00

- il bilancio di esercizio al 31.12.2014 non è stato ancora approvato.

Atteso che le disposizioni dell'art. 1, comma 611 della Legge di Stabilità 2015, nel confermare i principi dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 introducono, a decorrere dal 1° Gennaio 2015, l'obbligo, di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 Dicembre 2015", al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato e che in relazione alla Fondazione Villa Ada, il Piano di razionalizzazione approvato non ha previsto azioni specifiche, l'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 in data 29.12.2015 ha provveduto ad approvare gli indirizzi gestionali da impartire alla "Fondazione Villa A.D.A. Assistenza per il disagio agli anziani" richiedendo:

- Al C.d.A. un Piano di ristrutturazione della Fondazione;
- Al socio Fondatore "Cooperativa Sociale Medicalplus di adempiere a quanto previsto dall'art. 7, secondo comma, dello Statuto della Fondazione, sull'obbligo di garantire il fondo di gestione dell'esercizio per le attività istituzionali della Fondazione, fondo che non può essere inferiore al fabbisogno perequativo tra entrate ed uscite dell'attività gestionale di esercizio;
- Alla Fondazione di restituire il saldo del Fondo di gestione erogato ai sensi dell'art., comma 1 dello Statuto, ammontante ad € 40.000,00;
- Alla Fondazione di restituire la somma di € 14.116,32 per l'anticipazione da parte dell'Ente delle spese per consumi elettrici in attesa della definizione del contratto di voltura dello stabile ceduto in proprietà;
- Al Presidente del C.d.A. di trasmettere apposita informativa in merito allo stato di recupero delle somme percepite dai Consiglieri Comunali componenti uscenti del C.d.A.;
- di disporre, con decorrenza 01.01.2015, la riduzione dei compensi al C.d.A., ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012, il quale dispone che gli stessi non devono essere superiori al costo sostenuto nell'anno 2013;
- di uniformarsi, per quanto attiene alle procedure selettive del personale, e alla fornitura di beni e servizi, alle norme previste per gli enti locali;

- di adempiere a tutti gli obblighi previsti in materia di trasparenza e anticorruzione, così come precisato nella determinazione Anac n. 8 del 17.06.2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie generale 152 del 03.07.2015, e degli adattamenti alla L.33/2013 a tal fine previsti per tali organismi.

4. Conclusioni.

Considerato il brevissimo lasso di tempo intercorso dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta Comunale n° 119/2015 non è possibile relazionare in merito agli indirizzi gestionali impartiti, tuttavia alla data odierna, dalla lettura dei verbali trasmessi dal C.d.A. della Fondazione, si riscontra l'avvio di attività volte a dare attuazione agli indirizzi forniti con la sopracitata deliberazione della Giunta Comunale n° 119 del 29.12.2015.

..... li

Il Sindaco

.....